MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 4 luglio 2019

Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Riparto 250 milioni di euro. (19A05244)

(GU n.200 del 27-8-2019)

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457, che assegna al Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale, il compito di indicare gli indirizzi programmatici ed in particolare di determinare le linee di intervento, quantificare le risorse finanziarie necessarie nonche' di determinare i criteri generali per la ripartizione delle risorse tra i vari settori d'intervento e di indicare i criteri per la ripartizione delle risorse tra le regioni;

Visto in particolare il comma 1, lettera f), del richiamato art. 2 che prevede la determinazione delle quote da destinare, tra gli altri, a programmi di sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;

Visto l'art. 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che, mantiene, tra l'altro, in capo allo Stato le funzioni e i compiti relativi al concorso, unitamente alle regioni ed agli altri enti locali interessati, all'elaborazione di programmi di edilizia residenziale pubblica aventi interesse a livello nazionale;

Visto l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con il quale sono stati abrogati, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386 e che, conseguentemente, non sono dovute alle Province autonome di Trento e Bolzano erogazioni a carico del bilancio dello Stato previste da leggi di settore;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 45 del 26 ottobre 1978, con la quale si e' provveduto, ai sensi del citato art. 2 della legge 457 del 1978, sia alla ripartizione dei fondi per la programmazione ordinaria delle regioni sia alla definizione degli indirizzi e delle linee programmatiche di carattere tecnico;

Viste, altresi', le delibere C.I.P.E. n. 75/1979, n. 11/1982, n. 10/1985, n. 25/1994, n. 7 e n. 83 del 1995 con le quali sono state ripartite, tra i diversi settori di intervento, le risorse di cui al richiamato art. 2, comma 1, lettera f) della legge n. 457/1978, destinandole a specifiche iniziative e programmi;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 127 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018, con la quale sono stati aggiornati gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalita' di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) della legge 5 agosto 1978, n. 457, giacenti sul fondo L del conto corrente n. 20127 «Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali», fino a 250 milioni di euro per l'attuazione di un programma integrato di edilizia

residenziale sociale, omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata;

Visto il punto 4.1. della predetta delibera C.I.P.E. 127/2017 che per gli interventi relativi al programma integrato di edilizia residenziale sociale la ripartizione delle risorse tra le regioni e province autonome, pari a 250 milioni di euro, «e' effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa, sulla base dei sotto riportati indicatori, da comunicarsi al Ministero da parte delle stesse regioni e province autonome entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera:

a) popolazione residente da ultimo aggiornamento ISTAT - peso 20 per cento;

b) numero di domande di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata inevase al 1° gennaio 2016 - peso 40 per cento;

c) famiglie in affitto da ultimo aggiornamento ISTAT - peso 40 per cento».

Visto l'ultimo capoverso del punto 4.1. della richiamata delibera C.I.P.E. n. 127/2017 che stabilisce che «Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanarsi entro trenta giorni dall'avvenuto riscontro da parte della Direzione generale per la condizione abitativa, della completezza e della comparabilita' dei suddetti indicatori comunicati da parte delle regioni e province autonome, e' approvata la ripartizione delle relative risorse»;

Visto il decreto direttoriale n. 199 del 29 maggio 2019, con il quale sono state approvate, ai sensi del punto 4.1 della richiamata delibera C.I.P.E., le risultanze di calcolo per la determinazione dei pesi percentuali da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma per la ripartizione delle risorse di che trattasi;

Visto, in particolare, l'allegato 3 al sopracitato decreto direttoriale n. 199/2019 contenente la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle menzionate risorse pari a 250 milioni di euro;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018;

Acquisita l'intesa espressa dalla Conferenza unificata in data 20 giugno 2019 con le raccomandazioni contenute nel documento consegnato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;

Decreta:

Art. 1

1. E' approvata, ai sensi del punto 4.1. della delibera C.I.P.E. del 22 dicembre 2017, n. 127, la ripartizione delle risorse di cui all'allegato 3 al decreto direttoriale n. 199 del 29 maggio 2019, tra le regioni e le province autonome a valere sulle risorse di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) della legge 5 agosto 1978, n. 457, pari a 250 milioni di euro, giacenti sul fondo L del conto corrente n. 20127 «Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali» destinate all'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale, omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata di cui alla lettera a) del punto 2.1. della menzionata delibera C.I.P.E., come riportata nella seguente tabella:

Regioni e Province autonome	Importo (euro)
Piemonte	20.994.873,25
Valle D'Aosta	450.439,50
Lombardia	47.744.728,75
Provincia autonoma di Trento	2.504.925,75
Provincia autonoma di Bolzano	3.117.061,75

Veneto	16.078.941,50
Friuli Venezia Giulia	5.842.361,50
Liguria	7.586.622,50
Emilia Romagna	20.885.350,50
Toscana	17.064.040,25
Umbria	3.200.379,50
Marche	4.880.853,00
Lazio	21.840.504,75
Abruzzo	3.262.568,75
Molise	617.135,50
Campania	21.461.156,25
Puglia	14.123.530,25
Basilicata	2.431.034,25
Calabria	7.430.891,50
Sicilia	22.646.446,75
Sardegna	5.836.154,25
TOTALE	250.000.000,00

2. Il decreto direttoriale di cui al comma 1 e' allegato al presente decreto.

Il presente decreto, successivamente alla registrazione da parte degli organi di controllo, sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 4 luglio 2019

Il Ministro: Toninelli

Registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2019
Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, foglio n. 2859

Allegato

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
Dipartimento per le infrastrutture,
i sistemi informativi e statistici

IL DIRETTORE GENERALE
per la condizione abitativa

Visto l'art. 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457, che assegna al Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E), nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale, il compito di indicare in generale gli indirizzi programmatici ed in particolare di determinare le linee di intervento e quantificare le risorse finanziarie necessarie, nonche' di determinare i criteri generali per la ripartizione delle risorse tra i vari settori d'intervento e di indicare i criteri per la ripartizione delle risorse tra le regioni;

Visto in particolare il comma 1, lettera f), del richiamato art. 2, che prevede la determinazione delle quote da destinare, tra gli

altri, a programmi di sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;

Visto l'art. 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che, mantiene, tra l'altro, in capo allo Stato le funzioni e i compiti relativi al concorso, unitamente alle regioni ed agli altri enti locali interessati, all'elaborazione di programmi di edilizia residenziale pubblica aventi interesse a livello nazionale;

Visto l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con il quale sono stati abrogati, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386 e che, conseguentemente, non sono dovute alle Province autonome di Trento e Bolzano erogazioni a carico del bilancio dello Stato previste da leggi di settore;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 45 del 26 ottobre 1978, con la quale si e' provveduto, ai sensi del citato art. 2 della legge 457 del 1978, sia alla ripartizione dei fondi per la programmazione ordinaria delle regioni sia alla definizione degli indirizzi e delle linee programmatiche di carattere tecnico;

Viste, altresi', le delibere C.I.P.E. n. 75/1979, n. 11/1982, n. 10/1985, n. 25/1994, n. 7 e n. 83 del 1995 con le quali sono state ripartite, tra i diversi settori di intervento, le risorse di cui al richiamato art. 2, comma 1, lettera f) della legge n. 457/1978, destinandole a specifiche iniziative e programmi;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 127 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018, con la quale sono stati aggiornati gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalita' di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonche' destinati a valere sulle predette risorse, giacenti sul fondo L del conto corrente n. 20127 «Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali», fino a 250 milioni di euro per l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale, omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata;

Visto il punto 4.1. della predetta delibera C.I.P.E. 127/2017 con il quale e' stabilito che per gli interventi relativi al programma integrato di edilizia residenziale sociale la ripartizione delle risorse tra le regioni e province autonome, pari a 250 milioni di euro, e' effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa, sulla base dei sotto riportati indicatori, da comunicarsi al Ministero medesimo da parte delle stesse regioni e province autonome entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera:

a) popolazione residente da ultimo aggiornamento ISTAT (peso 20 per cento);

b) numero di domande di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata inevase al 1°gennaio 2016 (peso 40 per cento);

c) famiglie in affitto da ultimo aggiornamento ISTAT (peso 40 per cento);

Visto l'ultimo capoverso del predetto punto 4.1. della citata delibera C.I.P.E. 127/2017 che stabilisce che la Direzione generale per la condizione abitativa, ai fini dell'emanazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il quale e' approvata la ripartizione delle risorse, effettua il riscontro della completezza e della comparabilita' degli indicatori comunicati da parte delle regioni e province autonome;

Vista la ministeriale del 20 aprile 2018, prot. 4203, con la quale, a seguito dell'avvenuta pubblicazione della predetta delibera C.I.P.E. 127/2017 e' stato chiesto al coordinatore tecnico e al coordinatore politico della Commissione infrastrutture, mobilita' e governo del territorio della Conferenza dei presidenti delle regioni di interessare i competenti uffici regionali affinche' trasmettessero gli indicatori di cui al punto 4.1. della menzionata delibera C.I.P.E. 127/ 2017;

Vista la ministeriale 13 settembre 2018, prot. 8826, inviata all'ISTAT con la quale sono stati chiesti chiarimenti sui dati difformi forniti dalle regioni con riguardo all'indicatore «famiglie

in affitto da ultimo aggiornamento ISTAT»;

Vista la ministeriale 7 dicembre 2018, prot. 11923, con la quale e' stato chiesto al coordinatore tecnico e al coordinatore politico della Commissione infrastrutture, mobilita' e governo del territorio della Conferenza dei presidenti delle regioni di interessare nuovamente i competenti uffici regionali inadempienti affinche' trasmettessero, in particolare, il dato relativo al «numero di domande di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata inevase al 1° gennaio 2016» di cui al citato punto 4.1. nonche' contestualmente sollecitato l'ISTAT a fornire i chiarimenti gia' in precedenza richiesti;

Visti i dati relativi agli indicatori di cui al punto 4.1. della delibera C.I.P.E 127/2017 trasmessi dalle regioni e province autonome;

Visti i chiarimenti forniti dall'ISTAT con la e-mail 5 marzo 2019, acquisita al prot. 2276 del 6 marzo 2019, in merito ai dati censuari da assumere relativamente all'indicatore «famiglie in affitto da ultimo aggiornamento ISTAT»;

Ritenuto opportuno utilizzare per l'indicatore «famiglie in affitto da ultimo aggiornamento ISTAT» il dato piu' recente rilevato dall'ISTAT con l'indagine «Reddito e condizioni di vita delle famiglie» riferito al periodo 2017-2018 i cui valori per ciascuna regione e provincia autonoma sono stati forniti dallo stesso Istituto con la sopracitata e-mail nonche' l'indicatore «popolazione residente da ultimo aggiornamento ISTAT riferito al 1° gennaio 2018;

Considerato che a fronte della richiesta di cui alla citata ministeriale 7 dicembre 2018, prot. 11923, alcune regioni e province autonome hanno riscontrato difficolta' nel reperire il dato relativo all'indicatore «numero di domande di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata inevase al 1° gennaio 2016» e che pertanto si e' ritenuto che nei casi in cui le amministrazioni interessate non fossero in grado di pervenire all'acquisizione di un dato completo, le stesse avrebbero potuto comunicare il dato, ancorche' parziale, che sarebbe stato comunque adottato ai fini della ripartizione delle risorse in argomento;

Considerato che sui contenuti del presente decreto si sono svolte, a livello tecnico, in data 7 e 21 maggio 2019, apposite riunioni tra la Direzione generale per la condizione abitativa ed il coordinamento interregionale tecnico - Ambito governo del territorio;

Decreta:

Art. 1

1. I dati relativi agli indicatori di cui alle lettere a), b) e c) del punto 4.1. della delibera C.I.P.E. del 22 dicembre 2017, n. 127, comunicati dalle regioni e province autonome, come integrati dagli ultimi aggiornamenti ISTAT per quanto concerne la popolazione residente al 1° gennaio 2018 ed il numero di famiglie in affitto (2017), sono da ritenersi completi e comparabili ai fini della ripartizione delle risorse pari a 250 milioni di euro, a valere sull'art. 2, comma 1, lettera f) della legge 5 agosto 1978, n. 457, giacenti sul Fondo L del conto corrente n. 20127, denominato «Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali» e destinate all'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale di cui alla lettera a) del punto 2.1. della menzionata delibera C.I.P.E. 127/2017 (allegato 1).

2. Ai fini della ripartizione delle risorse di cui al comma 1 tra le regioni e province autonome di 250 milioni di euro, sono approvate:

a) le risultanze di calcolo per la determinazione dei pesi percentuali da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma con riferimento agli indicatori di cui al punto 4.1. della delibera C.I.P.E. 127/2017 (allegato 2);

b) le risultanze di calcolo relative alla ripartizione delle risorse pari a 250 milioni di euro tra le regioni e province autonome ottenuta dall'applicazione dei singoli pesi totali regionali alle citate risorse disponibili (allegato 3).

3. Gli allegati di cui ai commi 1 e 2 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 29 maggio 2019

Il direttore generale: Migliaccio

ALLEGATO 1

Parte di provvedimento in formato grafico

ALLEGATO 2

Parte di provvedimento in formato grafico

ALLEGATO 3

Parte di provvedimento in formato grafico

ALLEGATO 1

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	**Indicatore 1** (popolazione residente da ultimo aggiornamento ISTAT) (1.01.2018)
PIEMONTE	4.375.865
VALLE D'AOSTA	126.202
LOMBARDIA	10.036.258
Prov. Aut. TRENTO	539.898
Prov. Aut. BOLZANO	527.750
VENETO	4.905.037
FRIULI VENEZIA .GIULIA	1.215.538
LIGURIA	1.556.981
EMILIA ROMAGNA	4.452.629
TOSCANA	3.736.968
UMBRIA	884.640
MARCHE	1.531.753
LAZIO	5.896.693
ABRUZZO	1.315.196
MOLISE	308.493
CAMPANIA	5.826.860
PUGLIA	4.048.242
BASILICATA	567.118
CALABRIA	1.956.687
SICILIA	5.026.989
SARDEGNA	1.648.176
TOTALE	**60.483.973**

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	**Indicatore 2** (numero domande di e.r.p. sovvenzionata inevase) (1.01.2016)
PIEMONTE	27.273
VALLE D'AOSTA	165
LOMBARDIA	67.176
Prov. Aut. TRENTO	3.547
Prov. Aut. BOLZANO	4.801
VENETO	17.078
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.231
LIGURIA	9.110
EMILIA ROMAGNA	29.462
TOSCANA	25.974
UMBRIA	4.270
MARCHE	5.688
LAZIO	21.709
ABRUZZO	1.933
MOLISE	562
CAMPANIA	13.693
PUGLIA	18.235
BASILICATA	3.989
CALABRIA	11.117
SICILIA	37.278
SARDEGNA	7.038
TOTALE	**319.329**

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	**Indicatore 3** (famiglie in affitto da ultimo aggiornamento) ISTAT (2017)
PIEMONTE	457.742
VALLE D'AOSTA	15.252
LOMBARDIA	953.709
Prov. Aut. TRENTO	49.098
Prov. Aut. BOLZANO	60.985
VENETO	345.816
FRIULI VENEZIA GIULIA	100.842
LIGURIA	178.536
EMILIA ROMAGNA	413.273
TOSCANA	302.556
UMBRIA	58.632
MARCHE	94.968
LAZIO	526.678
ABRUZZO	81.326
MOLISE	9.641
CAMPANIA	640.049
PUGLIA	262.447
BASILICATA	36.935
CALABRIA	120.797
SICILIA	353.116
SARDEGNA	117.568
TOTALE	**5.179.966**

ALLEGATO 2

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	INDICATORE 1 popolazione residente da ultimo aggiornamento ISTAT (1.01.2018)	PESO 1
PIEMONTE	4.375.865	0,014469503
VALLE D'AOSTA	126.202	0,000417307
LOMBARDIA	10.036.258	0,033186504
Prov. Aut. TRENTO	539.898	0,001785260
Prov. Aut. BOLZANO	527.750	0,001745090
VENETO	4.905.037	0,016219295
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.215.538	0,004019372
LIGURIA	1.556.981	0,005148408
EMILIA ROMAGNA	4.452.629	0,014723335
TOSCANA	3.736.968	0,012356887
UMBRIA	884.640	0,002925205
MARCHE	1.531.753	0,005064988
LAZIO	5.896.693	0,019498365
ABRUZZO	1.315.196	0,004348907
MOLISE	308.493	0,001020082
CAMPANIA	5.826.860	0,019267451
PUGLIA	4.048.242	0,013386164
BASILICATA	567.118	0,001875267
CALABRIA	1.956.687	0,006470101
SICILIA	5.026.989	0,016622549
SARDEGNA	1.648.176	0,005449960
TOTALE	60.483.973	**0,2**

P1 = Indicatore 1 x 0,20 / TOTALE popolazione

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	INDICATORE 2 numero domande e.r.p. sovvenzionata inevase (1.01.2016)	PESO 2
PIEMONTE	27.273	0,034162885
VALLE D'AOSTA	165	0,000206683
LOMBARDIA	67.176	0,084146445
Prov. Aut. TRENTO	3.547	0,004443067
Prov. Aut. BOLZANO	4.801	0,006013860
VENETO	17.078	0,021392357
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.231	0,011562996
LIGURIA	9.110	0,011411428
EMILIA ROMAGNA	29.462	0,036904885
TOSCANA	25.974	0,032535723
UMBRIA	4.270	0,005348716
MARCHE	5.688	0,007124940
LAZIO	21.709	0,027193271
ABRUZZO	1.933	0,002421327
MOLISE	562	0,000703976
CAMPANIA	13.693	0,017152216
PUGLIA	18.235	0,022841646
BASILICATA	3.989	0,004996728
CALABRIA	11.117	0,013925450
SICILIA	37.278	0,046695414
SARDEGNA	7.038	0,008815987
TOTALE	319.329	**0,4**

P2 = Indicatore 2 x 0,40 / TOTALE domande

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	INDICATORE 3 famiglie in affitto da ultimo aggiornamento ISTAT (2017)	PESO 3
PIEMONTE	457.742	0,035347105
VALLE D'AOSTA	15.252	0,001177768
LOMBARDIA	953.709	0,073645966
Prov. Aut. TRENTO	49.098	0,003791376
Prov. Aut. BOLZANO	60.985	0,004709297
VENETO	345.816	0,026704114
FRIULI VENEZIA GIULIA	100.842	0,007787078
LIGURIA	178.536	0,013786654
EMILIA ROMAGNA	413.273	0,031913182
TOSCANA	302.556	0,023363551
UMBRIA	58.632	0,004527597
MARCHE	94.968	0,007333484
LAZIO	526.678	0,040670383
ABRUZZO	81.326	0,006280041
MOLISE	9.641	0,000744484
CAMPANIA	640.049	0,049424958
PUGLIA	262.447	0,020266311
BASILICATA	36.935	0,002852142
CALABRIA	120.797	0,009328015
SICILIA	353.116	0,027267824
SARDEGNA	117.568	0,009078670
TOTALE	5.179.966	**0,4**

P3 = Indicatore 3 x 0,40 / TOTALE famiglie

ALLEGATO 3

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	PESO 1	PESO 2	PESO 3	PESO TOTALE REGIONALE	IMPORTO da assegnare con decreto del Ministro (4.1. Delibera CIPE)
PIEMONTE	0,014469503	0,034162885	0,035347105	0,083979493	20.994.873,25
VALLE D'AOSTA	0,000417307	0,000206683	0,001177768	0,001801758	450.439,50
LOMBARDIA	0,033186504	0,084146445	0,073645966	0,190978915	47.744.728,75
Prov. Aut. TRENTO	0,001785260	0,004443067	0,003791376	0,010019703	2.504.925,75
Prov. Aut. BOLZANO	0,001745090	0,00601386	0,004709297	0,012468247	3.117.061,75
VENETO	0,016219295	0,021392357	0,026704114	0,064315766	16.078.941,50
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,004019372	0,011562996	0,007787078	0,023369446	5.842.361,50
LIGURIA	0,005148408	0,011411428	0,013786654	0,03034649	7.586.622,50
EMILIA ROMAGNA	0,014723335	0,036904885	0,031913182	0,083541402	20.885.350,50
TOSCANA	0,012356887	0,032535723	0,023363551	0,068256161	17.064.040,25
UMBRIA	0,002925205	0,005348716	0,004527597	0,012801518	3.200.379,50
MARCHE	0,005064988	0,00712494	0,007333484	0,019523412	4.880.853,00
LAZIO	0,019498365	0,027193271	0,040670383	0,087362019	21.840.504,75
ABRUZZO	0,004348907	0,002421327	0,006280041	0,013050275	3.262.568,75
MOLISE	0,001020082	0,000703976	0,000744484	0,002468542	617.135,50
CAMPANIA	0,019267451	0,017152216	0,049424958	0,085844625	21.461.156,25
PUGLIA	0,013386164	0,022841646	0,020266311	0,056494121	14.123.530,25
BASILICATA	0,001875267	0,004996728	0,002852142	0,009724137	2.431.034,25
CALABRIA	0,006470101	0,01392545	0,009328015	0,029723566	7.430.891,50
SICILIA	0,016622549	0,046695414	0,027267824	0,090585787	22.646.446,75
SARDEGNA	0,005449960	0,008815987	0,00907867	0,023344617	5.836.154,25
			PESO TOTALE	**1**	**250.000.000,00**

IMPORTO regionale = euro 250.000.000,00 x peso totale regionale

19A05244